



# PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso il Tribunale di Napoli

---

## COMUNICATO STAMPA

Per delega del Procuratore della Repubblica si comunica che Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, nell'ambito delle attività a tutela della leale concorrenza tra gli operatori economici e della salute dei consumatori, hanno denunciato 2 soggetti extracomunitari per esercizio abusivo della professione, sequestrando circa 2.900 articoli tra prodotti ed attrezzature per la realizzazione di tatuaggi, *piercing* e farmaci.

In particolare, i finanzieri del 2° Nucleo Operativo Metropolitano Napoli, nel corso di un controllo economico del territorio nel quartiere cittadino di San Lorenzo, hanno individuato un salone di parrucchiere, gestito da un cittadino georgiano e da un cittadino pakistano, al cui interno venivano effettuati anche trattamenti estetici (trucco permanente, ricostruzione e lavorazione unghie, applicazione di *piercing*, orecchini e *microblading*) nonché venivano realizzati tatuaggi, in assenza delle previste autorizzazioni.

Alcuni di tali interventi, considerati "*invasivi*" per la cute umana, possono essere praticati legalmente solo da operatori abilitati da un titolo professionale e da un attestato rilasciato dall'ASL territoriale.

I clienti venivano ricevuti in ambienti dotati di poltrone/sedie, luci e attrezzature professionali, benché privi di dispositivi medici idonei ad affrontare eventuali complicazioni e/o infezioni emergenti nel corso dei trattamenti. Sono stati rinvenuti, inoltre, alcuni farmaci utilizzati per i trattamenti anestetizzanti e lenitivi scaduti e/o non correttamente conservati.

All'esito dell'intervento, le Fiamme Gialle hanno denunciato i 2 responsabili per esercizio abusivo della professione, sequestrando tutti i prodotti e le attrezzature utilizzate nonché i farmaci rinvenuti, per un totale di circa 2.900 articoli.

Il procedimento penale è nella fase delle indagini preliminari e, in forza del principio di non colpevolezza, la responsabilità delle persone sottoposte a indagini sarà accertata solo ove intervenga una sentenza irrevocabile di condanna.

Napoli, lì 01 luglio 2026

*Il Procuratore della Repubblica Aggiunto*

*Antonio Ricci*